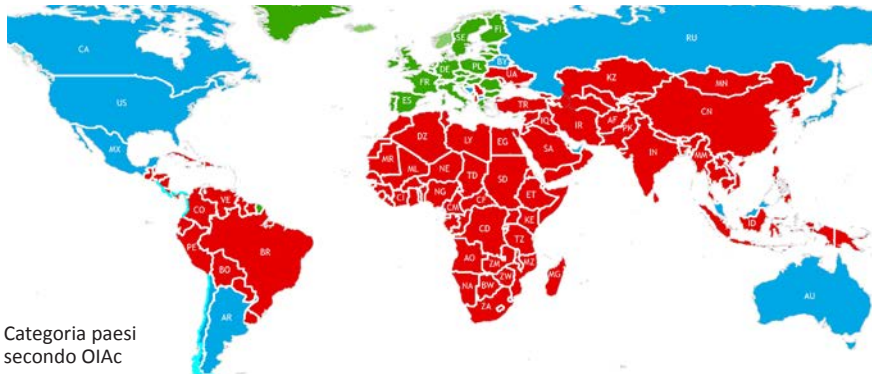


# L'importazione di cani e gatti presenta il rischio di rabbia

La rabbia è una malattia diffusa in molti paesi. Nel mondo, causa ogni anno oltre 50'000 morti tra le persone. La Svizzera è esente dalla malattia dal 1999 grazie alle campagne di vaccinazione delle volpi condotte negli anni '70 e '80.



Categoria paesi secondo OIAc



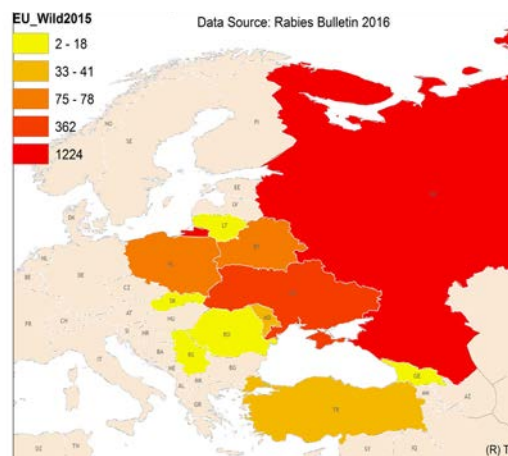
*“La rabbia ha un periodo di incubazione molto lungo (mesi)”*

*“Non si può diagnosticare l'infezione virale nell'animale ancora in vita”*

*“Dopo il contagio, la vaccinazione non dà garanzia di efficacia”*

*“La rabbia è sempre mortale dopo l'apparizione dei sintomi”*

In molti paesi dell'Est-Europa e in Turchia si registrano casi di rabbia sia negli animali selvatici (soprattutto volpi) che negli animali da compagnia (cani, gatti) e da reddito (es. bovini).



Casi di rabbia negli animali selvatici in Europa - 2015 (Rabies Bulletin)

## Prevenzione

Per ridurre il rischio di introduzione della rabbia nel nostro Paese è obbligatorio rispettare le seguenti **condizioni sanitarie generali**:

identificazione con **microchip**

**vaccinazione** contro la rabbia

**passaporto** per animali da compagnia

Per l'importazione degli animali da paesi con rischio di rabbia vanno rispettate delle **condizioni aggiuntive**:

**prelievo** di sangue 1 mese dopo la vaccinazione

analisi per determinare il titolo di **anticorpi**

**attesa** 3 mesi prima dell'importazione

## Avviso

I veterinari sono obbligati a notificare all'Ufficio del veterinario cantonale tutte le importazioni che presentano delle irregolarità, quali:

- animali non identificati
- animali non vaccinati contro la rabbia
- mancanza del passaporto